

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura - Anno 2011

Disegni di legge e relazioni N. 30

II COMMISSIONE LEGISLATIVA

(finanze, tributi, patrimonio, ordinamento enti sanitari e ospedalieri, ordinamento istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ordinamento enti di credito, libro fondiario, ordinamento del personale, ordinamento Camere di Commercio)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

MODIFICHE DELL'ORDINAMENTO E DELLE NORME IN MATERIA DI
PERSONALE DELLA REGIONE E DELLE CAMERE DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI TRENTO E BOLZANO

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:
Bruno Firmani
Presidente della Commissione

Trento, 16 febbraio 2011

Relazione

La II Commissione legislativa ha esaminato nelle sedute del 19 gennaio e del 16 febbraio 2011 il disegno di legge n. 30 dal titolo: 'Modifiche dell'ordinamento e delle norme in materia di personale della Regione e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Trento e Bolzano' (presentato dalla Giunta regionale).

Sull'argomento si è svolta un'audizione in data 19 gennaio 2011.

L'assessora Cogo, che partecipa ai lavori in sostituzione del vice Presidente Dellai, nell'illustrare il provvedimento, afferma che l'iter di formazione della legge è stato piuttosto lungo e che gli aspetti più rilevanti, come si evince dalla relazione accompagnatoria, sono:

- migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure di contrattazione collettiva, delimitando gli ambiti riservati alla legge e alla contrattazione;
- convergenza degli assetti regolativi del lavoro pubblico con quelli del lavoro privato, modificando la durata dei contratti collettivi, facendo coincidere la regolamentazione giuridica con quella economica;
- individuazione dei sistemi di valutazione delle strutture e del personale, tenendo anche conto della valutazione degli utenti;
- garantire la trasparenza dell'organizzazione del lavoro e dei relativi sistemi retributivi.

L'assessora aggiunge che il testo originario del disegno di legge è stato modificato su richiesta unanime delle forze sindacali in relazione alle modalità di espletamento dei concorsi interni e dei requisiti richiesti.

In merito a quest'ultimo argomento, la dirigente regionale incaricata che supporta l'assessora specifica che si è introdotta la possibilità di coprire posti senza incrementare il numero del personale in organico mediante concorsi interni nel limite massimo del 50% dei posti coperti tramite concorsi pubblici nel triennio precedente. La funzionaria spiega che i requisiti per i concorsi esterni e interni sono gli stessi e che il requisito del titolo di studio è stato sostituito dall'anzianità di servizio, come richiesto dalle forze sindacali.

L'assessora Cogo ricorda che ultimamente emerge una carenza di personale dovuta al blocco del turn over e prosegue asserendo che è necessario fare una riflessione in merito al personale a tempo determinato occupato ormai da più di tre anni.

L'assessora Cogo fa notare che il numero dei dirigenti rispecchia la prevalenza del genere femminile tra il personale dell'ente, così come è quasi esclusivamente il genere femminile che utilizza l'istituto del part-time.

In sede di discussione generale, la dirigente incaricata fornisce i dettagli tecnici richiesti dai commissari, quali ad esempio la situazione stipendiale prevista dal contratto regionale, la composizione dell'organo di valutazione e i criteri della valutazione delle performances dei dipendenti.

Il passaggio alla discussione articolata è approvato all'unanimità.

Nel corso della discussione articolata è stato approvato un emendamento a firma della consigliera Ferrari introduttivo del comma 1-bis dell'articolo 7-

quinquies contenuto nell'articolo 6, volto ad ottenere la massima trasparenza degli atti amministrativi della Giunta regionale anche per mezzo degli strumenti di informazione elettronica.

Altri due emendamenti, dopo una breve discussione, sono stati ritirati dai proponenti, rispettivamente il consigliere Pichler-Rolle e il consigliere Egger.

In merito all'articolo 2, che sottolinea la separazione fra compiti della politica e della dirigenza, il consigliere Egger, basandosi su quanto dichiarato nella relazione accompagnatoria, rimarca la necessità che detta separazione sia netta e ben definita.

Il consigliere sottolinea che le lettere di comunicazione di concessione di contributi a organismi, unioni e privati pro futuro debbano essere firmate non dal politico ma dal dirigente e che tale procedura dovrebbe essere dettata dalla legge.

L'assessora Cogo, rilevando che sulla questione vi sono sensibilità e modalità diverse tra la Provincia di Trento, dove è applicata la legge "Bassanini" e la Provincia di Bolzano, che ha ritenuto di non recepirla, invita il consigliere a presentare un ordine del giorno, in modo da sviluppare un dibattito in aula.

Nell'esame dell'articolo 4, l'assessora spiega che la percentuale di posti riservati all'ingresso dall'esterno non può essere inferiore al 50% dei posti messi a concorso. L'assessora specifica che tale procedura è analoga a quella della Provincia autonoma di Trento, che ha ottenuto il via libera governativo.

L'assessora inoltre puntualizza che nell'articolo è prevista la partecipazione ai concorsi in base al titolo e/o anche al servizio.

Il consigliere Civettini pone all'attenzione il fatto che sia opportuno che la minoranza politica possa esprimere un proprio membro all'interno dell'organo di valutazione previsto al comma 2 dell'articolo 7-bis contenuto nell'articolo 6.

L'assessora Cogo afferma di non poter appoggiare la richiesta in quanto la nomina dei componenti di un organo con funzioni tecniche spetta alla Giunta.

Il consigliere Civettini, riferendosi al comma 3 dell'articolo 7-quater contenuto nell'articolo 6, nota che nel caso di necessità di occupazione superiore ai tre anni è opportuno indire subito un concorso, altrimenti si arriva alla stabilizzazione del precariato.

In sede di dichiarazione di voto, il Presidente Firmani esprime il suo convincimento che il "premio di produzione", se non vengono trovate delle formule più efficaci, rappresenta un'integrazione dello stipendio più che un reale riconoscimento di merito.

Posto in votazione finale, il disegno di legge n. 30 è approvato con 8 voti favorevoli (consiglieri Firmani, Dallapiccola, Ferrari, Nardelli, Noggler, Panetta, Pichler-Rolle e Zelger) e 2 astensioni (consiglieri Egger e Stocker).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.

DISEGNO DI LEGGE N. 30/XIV

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE

TESTO DELLA COMMISSIONE

MODIFICHE DELL'ORDINAMENTO E DELLE NORME IN MATERIA DI PERSONALE DELLA REGIONE E DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI TRENTO E BOLZANO

Art. 1

(*Modificazioni alla legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 concernente "Norme urgenti in materia di personale"*)

1. All'articolo 1 della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) al comma 1 dopo la lettera f) è aggiunta la seguente:
“f-bis) ogni altro aspetto relativo all'organizzazione e al rapporto di lavoro non definito ai sensi del comma 1-bis.”;
- b) dopo il comma 1 sono aggiunti i seguenti:
“1-bis. La contrattazione collettiva regola la determinazione dei diritti e delle obbligazioni direttamente pertinenti al rapporto di lavoro nonché le materie relative alle relazioni sindacali.
1-ter. Al fine di promuovere il miglioramento dei servizi e dell'organizzazione, con atti amministrativi sono previste, previa informazione alle Organizzazioni Sindacali, procedure per la misurazione e valutazione dei risultati delle strutture, anche mediante forme di verifica del grado di soddisfazione dell'utenza.

1-quater. Con atti amministrativi vengono inoltre disciplinate, previa informazione alle Organizzazioni Sindacali, le modalità e le procedure per il riconoscimento del merito del personale sulla base della valutazione conseguita.

1-quinquies. Nel rispetto delle leggi e degli atti organizzativi, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti l'organizzazione dei rapporti di lavoro, sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatta salva l'informazione alle Organizzazioni Sindacali ove prevista dai contratti collettivi.”.

Art. 1

(*Modificazioni alla legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 concernente "Norme urgenti in materia di personale"*)

Idem.

Art. 2

(Modificazioni alla legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 concernente "Norme urgenti in materia di personale")

1. Dopo l'articolo 1 della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, è aggiunto il seguente:

"Art. 1-bis

(Indirizzo politico-amministrativo della Giunta regionale)

1. La Giunta regionale definisce l'indirizzo politico-amministrativo e verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.

2. A tal fine, periodicamente e comunque ogni anno, dopo l'approvazione della legge di bilancio o dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio:

- a) definisce gli obiettivi da perseguire ed i programmi da attuare, indica le priorità ed emana le conseguenti direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
- b) assegna a ciascuna struttura organizzativa una quota parte del bilancio dell'amministrazione, commisurata alle risorse finanziarie e in relazione agli obiettivi ed ai programmi da attuare.”.

Art. 3

(Modificazioni alla legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 concernente "Norme urgenti in materia di personale")

1. All'articolo 4 della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

“1. La contrattazione collettiva si svolge sulle materie di cui al comma 1-bis dell'articolo 1 nel rispetto dei principi fissati dalle leggi regionali, in particolare dai commi 2 e 3 dell'articolo 1 della legge regionale 21 febbraio 1991, n. 5.”;

b) dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

“1-bis. I contratti collettivi hanno durata triennale sia per la parte giuridica che per la parte economica.

1-ter. Il sistema della contrattazione collettiva è strutturato sui seguenti livelli:

Art. 2

(Modificazioni alla legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 concernente "Norme urgenti in materia di personale")

Idem.

Art. 3

(Modificazioni alla legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 concernente "Norme urgenti in materia di personale")

Idem.

- a) contratto collettivo che è riferito al comparto;
- b) contratto decentrato, come definito dal contratto collettivo, che è riferito al singolo ente.”;
- c) alla fine del comma 2 sono aggiunte le seguenti parole: “nonché all’articolo 4 della legge regionale 6 dicembre 1993, n. 22.”;
- d) dopo il comma 6 è aggiunto il seguente:
“6-bis. In caso di accertamento di maggiori oneri le parti firmatarie si incontrano allo scopo di concordare la proroga dell’efficacia temporale del contratto ovvero la compensazione dei maggiori oneri sulle tornate contrattuali successive.”.

Art. 4

(Modificazioni alla legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 concernente “Norme urgenti in materia di personale”)

1. All’articolo 5 della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) alla fine del comma 5 sono aggiunte le parole: “nonché la percentuale di posti riservati all’ingresso dall’esterno, che non può essere inferiore al 50 per cento, salvo per le professionalità che si sviluppano su più livelli giuridico-economici per progressione verticale.”;
- b) dopo il comma 5 sono aggiunti i seguenti:

“5-bis. Il regolamento di cui al comma 5 può prevedere, limitatamente alle posizioni economico-professionali per le quali è richiesto il requisito della scuola dell’obbligo, che la selezione pubblica di cui al comma 1, lettera c) sia effettuata sulla base di apposite graduatorie permanenti, aggiornate periodicamente e formate tenendo conto della valutazione di titoli culturali, professionali, compresa la situazione familiare oppure sulla base delle graduatorie delle procedure selettive per esami, per titoli o per titoli ed esami finalizzate all’assunzione di personale a tempo determinato.

5-ter. Al fine di fronteggiare vacanze in specifici profili professionali, senza ricorrere a nuove assunzioni di personale, non più del 50 per cento dei posti coperti attraverso

Art. 4

(Modificazioni alla legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 concernente “Norme urgenti in materia di personale”)

Idem.

procedure selettive pubbliche nel triennio precedente potrà essere assegnato mediante concorsi interni, ai quali è ammesso il personale in possesso dei requisiti previsti dal regolamento riguardante le modalità di accesso e dal contratto collettivo. L'anzianità richiesta è ridotta di due anni nei confronti del personale pervenuto alla posizione economico-professionale di appartenenza con concorso pubblico. Il rispetto della predetta percentuale può essere assicurato anche con compensazione tra i diversi profili professionali.

5-quater. La percentuale di posti riservata al personale a tempo indeterminato per effetto dell'applicazione dei commi 5 e 5-ter non può comunque superare, nel periodo di riferimento, il 50 per cento.

5-quinquies. Al fine di ridurre il ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato o ad altre forme di collaborazione e per fronteggiare particolari carenze d'organico, vengono favoriti i processi di mobilità di cui al comma 1, lettera f); con atto amministrativo della Giunta, d'intesa con gli enti interessati e previa informazione alle Organizzazioni Sindacali, viene approvata la tabella di comparazione fra i livelli di inquadramento previsti dai rispettivi ordinamenti.”.

Art. 5

(*Modificazioni alla legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 concernente “Norme urgenti in materia di personale”*)

1. All'articolo 6 della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

“1. La disciplina delle mansioni, compresa l'assegnazione alle mansioni superiori, è definita dalla Giunta con atto amministrativo, previa informazione alle Organizzazioni Sindacali.”;

b) il comma 3 è sostituito dal seguente:

“3. Ferme restando le responsabilità civile, amministrativa, penale e contabile stabilite dalle norme vigenti, ai dipendenti si applicano l'articolo 2106 del Codice Civile e l'articolo 7, primo, secondo, terzo, quinto e ottavo comma della legge 20 maggio 1970,

Art. 5

(*Modificazioni alla legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 concernente “Norme urgenti in materia di personale”*)

Idem.

n. 300.”;

c) il comma 4 è sostituito dal seguente:

“4. Qualora il dirigente venga a conoscenza di un fatto che possa dar luogo all’irrogazione di una sanzione disciplinare, diversa dal rimprovero verbale, commesso da un dipendente assegnato alla struttura da lui diretta, lo segnala alla Ripartizione competente in materia di personale per l’istruzione del procedimento, dandone contestuale informazione al dipendente. Il dirigente della struttura competente in materia di personale contesta in forma scritta l’addebito al dipendente medesimo.”;

d) il comma 5 è sostituito dal seguente:

“5. A seguito della contestazione dell’addebito il dipendente viene sentito a sua difesa con l’eventuale assistenza di un procuratore ovvero di un rappresentante dell’Organizzazione Sindacale cui egli aderisce o conferisce mandato.”;

e) dopo il comma 5 sono aggiunti i seguenti:

“5-bis. Quando la sanzione da applicare consiste in un rimprovero verbale provvede il dirigente della struttura cui il dipendente è assegnato; quando consiste in altro addebito provvede il dirigente della struttura competente in materia di personale.

5-ter. La tipologia delle infrazioni e delle relative sanzioni, i termini e ulteriori modalità di svolgimento del procedimento disciplinare sono definiti dal contratto collettivo.

5-quater. La contestazione degli addebiti e l’irrogazione delle sanzioni disciplinari nei confronti dei dirigenti e degli incaricati di funzioni dirigenziali è effettuata dalla Giunta.

5-quinquies. La Giunta non autorizza la sottoscrizione dei contratti collettivi che non siano conformi alle disposizioni in materia disciplinare previste dall’articolo 7 della legge 4 marzo 2009, n. 15 anche per quanto concerne i rapporti fra procedimento disciplinare e procedimento penale.”.

Art. 6

(*Modificazioni alla legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 concernente “Norme urgenti in materia di personale”*)

1. Dopo l’articolo 7 della legge regionale

Art. 6

(*Modificazioni alla legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 concernente “Norme urgenti in materia di personale”*)

1. Dopo l’articolo 7 della legge regionale

21 luglio 2000, n. 3, sono aggiunti i seguenti:

"Art. 7-bis

(*Organismo indipendente di valutazione e verifica*)

1. L'organismo indipendente di valutazione e verifica è nominato dalla Giunta ed è composto da non più di tre membri scelti fra persone di elevata professionalità con specifiche competenze in materia di pubblica amministrazione, che non devono avere interessi di qualsiasi natura in conflitto con le funzioni dell'organismo.

2. La Giunta si avvale dell'organismo per la fissazione dei criteri e delle procedure di valutazione, al fine della verifica della rispondenza dei risultati dell'attività svolta dalla dirigenza alle prescrizioni e agli obiettivi stabiliti dalle disposizioni normative e nei programmi della Giunta, nonché della corretta ed economica gestione delle risorse, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa.

3. La Giunta ha facoltà di provvedere alla valutazione annuale dei dirigenti e degli incaricati di funzioni dirigenziali o di demandare tale attività all'Organismo, il quale predisponde una proposta di valutazione.

4. La Giunta può avvalersi dell'organismo in forma consultiva anche nei seguenti casi:

- a) conferimento e rinnovo degli incarichi di preposizione alle strutture ed agli uffici, nonché parere per il rinnovo degli incarichi di cui all'articolo 26 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15;
- b) revoca dell'incarico di direttore d'ufficio di cui all'articolo 26-bis della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, aggiunto dall'articolo 19 della legge regionale 11 giugno 1987, n. 5;
- c) monitoraggio e valutazioni in ordine al sistema dei controlli interni;
- d) organizzazione, attribuzioni e articolazioni delle strutture;
- e) previsione di adeguate procedure per la verifica del grado di soddisfazione dell'utenza.

5. Le funzioni dell'organismo possono essere affidate in tutto o in parte con convenzioni ad altri enti pubblici o privati particolarmente qualificati nel settore della valutazione o dei controlli.

21 luglio 2000, n. 3, sono aggiunti i seguenti:

"Art. 7-bis

(*Organismo indipendente di valutazione e verifica*)

Idem.

Art. 7-ter

(Procedure di valutazione dei dirigenti e dei direttori)

1. La valutazione dei dirigenti, degli incaricati di funzioni dirigenziali e dei direttori d'ufficio è effettuata tenendo conto in ogni caso delle direttive impartite, degli obiettivi da perseguire e delle risorse umane, finanziarie e strumentali effettivamente poste a disposizione dei medesimi.

2. Con propria deliberazione la Giunta definisce, sulla base del parere dell'organismo indipendente di valutazione e verifica, i criteri e la procedura per la valutazione del personale suddetto, prevedendo, in caso di elementi negativi, una fase di contraddittorio con l'interessato. La metodologia di valutazione garantisce in particolare:

- a) la fissazione preventiva degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare;
- b) le modalità per la verifica del raggiungimento dei risultati.

3. La conferma o la revoca degli incarichi dirigenziali e di direzione d'ufficio, nonché l'attribuzione degli emolumenti connessi alle funzioni, sono collegate alle risultanze della valutazione.

4. In caso di valutazione negativa, la Giunta provvede all'assegnazione del personale con qualifica di dirigente ad altro incarico e, in caso di ulteriore valutazione negativa, alla revoca di questo e conseguentemente alla messa a disposizione per la durata massima di due anni con perdita del trattamento economico accessorio connesso alle funzioni e, nei casi di responsabilità grave e reiterata, al licenziamento. Nel periodo di messa a disposizione il dirigente viene impiegato in compiti di studio e di ricerca nonché in attività di collaborazione tecnica o amministrativa. Al termine del periodo di messa a disposizione la Giunta, in caso di valutazione positiva, procede all'assegnazione di un nuovo incarico. In caso di valutazione negativa definitiva procede invece al licenziamento del dirigente.

Art. 7-quater

(Contratti di lavoro a tempo determinato)

1. La Regione e le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e

Art. 7-ter

(Procedure di valutazione dei dirigenti e dei direttori)

Idem.

Art. 7-quater

(Contratti di lavoro a tempo determinato)

Idem.

di Bolzano possono stipulare contratti di lavoro a tempo determinato nei casi e secondo le procedure stabilite dal regolamento previsto dall'articolo 5, comma 5 della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 e nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368.

2. In materia di violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori si applica l'articolo 36, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

3. Le amministrazioni di cui al comma 1 non possono ricorrere all'utilizzo del medesimo lavoratore, assunto con contratto a tempo determinato, per periodi di servizio superiori a tre anni nell'arco del quinquennio precedente la data di assunzione; il limite massimo dei tre anni va riferito ad ogni singola procedura di selezione pubblica o alla medesima attività lavorativa. Tale limite non si applica ai contratti di lavoro a tempo determinato per la sostituzione di personale assente nonché per i contratti di lavoro a tempo determinato per lo svolgimento delle funzioni di Segretario e di addetto alle segreterie del Presidente e degli Assessori.

Art. 7-quinquies

(*Disposizioni in materia di trasparenza delle informazioni sul lavoro pubblico*)

1. Al fine di garantire la trasparenza delle informazioni circa il funzionamento dell'ente, la Giunta individua i dati da rendere pubblici attraverso gli strumenti di informazione elettronica in uso concernenti gli aspetti dell'organizzazione, quali le strutture organizzative, le loro articolazioni, le relative attribuzioni e assegnazioni, i risultati delle forme di verifica della soddisfazione di cittadini e utenti, i dati relativi alle assenze del personale ed alle retribuzioni dei dipendenti incaricati di funzioni dirigenziali, come risultanti dal contratto collettivo.”.

Art. 7-quinquies

(*Disposizioni in materia di trasparenza delle informazioni sul lavoro pubblico*)

1. Idem.

1-bis. Al fine di garantire la massima trasparenza degli atti amministrativi propri e delle strutture regionali la Giunta regionale provvede a rendere pubblici attraverso gli strumenti di informazione elettronica tutti gli atti amministrativi fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente a tutela dei dati sensibili e giudiziari.”.

Art. 7

(Modificazioni alla legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 concernente “Ordinamento degli uffici regionali e norme sullo stato giuridico e trattamento economico del personale” e successive modificazioni)

1. All'articolo 3 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, sono apportate le seguenti modificazioni:
 - a) al comma 1, lettera b) sono sopprese le seguenti parole: “in materia di ordinamento degli uffici e di stato giuridico e trattamento economico del personale”;
 - b) al comma 1, lettera c) sono sopprese le seguenti parole: “in materia di uffici e personale”;
 - c) la lettera e) del comma 1 è soppressa.

Art. 8

(Modificazioni alla legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 concernente “Ordinamento degli uffici regionali e norme sullo stato giuridico e trattamento economico del personale” e successive modificazioni)

1. All'articolo 4 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, sono apportate le seguenti modificazioni:
 - a) al comma 2, sono sopprese le seguenti parole: “in materia di contratti”;
 - b) il comma 3 è soppresso.

Art. 9

(Modifiche alla legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 concernente “Ordinamento degli uffici regionali e norme sullo stato giuridico e trattamento economico del personale” e successive modificazioni)

1. All'articolo 7 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, come sostituito dall'articolo 2 della legge regionale 11 giugno 1987, n. 5 sono apportate le seguenti modificazioni:
 - a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
“1. La Segreteria della Giunta regionale assicura il supporto all'attività del Presidente

Art. 7

(Modificazioni alla legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 concernente “Ordinamento degli uffici regionali e norme sullo stato giuridico e trattamento economico del personale” e successive modificazioni)

Idem.

Art. 8

(Modificazioni alla legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 concernente “Ordinamento degli uffici regionali e norme sullo stato giuridico e trattamento economico del personale” e successive modificazioni)

Idem.

Art. 9

(Modifiche alla legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 concernente “Ordinamento degli uffici regionali e norme sullo stato giuridico e trattamento economico del personale” e successive modificazioni)

Idem.

e della Giunta nel definire gli indirizzi e gli obiettivi generali nonché il collegamento ed il coordinamento delle strutture dirigenziali sottordinate e la verifica di progetti ed iniziative che coinvolgono più strutture.”;

b) il comma 2 è sostituito dal seguente:

“2. Alla Segreteria della Giunta regionale è preposto il Segretario della Giunta.”.

Art. 10

(*Modificazioni alla legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 concernente “Ordinamento degli uffici regionali e norme sullo stato giuridico e trattamento economico del personale” e successive modificazioni*)

1. All'articolo 13 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, come sostituito dall'articolo 8 della legge regionale 11 giugno 1987, n. 5 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 8 è sostituito dal seguente:

“8. Il dirigente fissa gli obiettivi agli uffici in base alla relativa competenza e dispone in ordine alla valutazione dei direttori degli uffici rientranti nella struttura diretta e del personale assegnato, anche al fine dell'attribuzione del trattamento economico accessorio connesso nel rispetto dei contratti collettivi.”;

b) il comma 9 è sostituito dal seguente:

“9. Annualmente il dirigente presenta alla Giunta una relazione nella quale viene illustrata l'attività amministrativa della struttura di competenza, il grado di coerenza tra gli indirizzi assegnati, le ragioni degli scostamenti eventualmente registrati e le misure adottate, o che si intendono adottare, per porvi rimedio.”.

Art. 11

(*Modificazioni alla legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 concernente “Ordinamento degli uffici regionali e norme sullo stato giuridico e trattamento economico del personale” e successive modificazioni*)

1. All'articolo 14 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, come sostituito dall'articolo 10 della legge regionale 11

Art. 10

(*Modificazioni alla legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 concernente “Ordinamento degli uffici regionali e norme sullo stato giuridico e trattamento economico del personale” e successive modificazioni*)

Idem.

Art. 11

(*Modificazioni alla legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 concernente “Ordinamento degli uffici regionali e norme sullo stato giuridico e trattamento economico del personale” e successive modificazioni*)

Idem.

giugno 1987, n. 5 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il terzo periodo del comma 1 è sostituito dal seguente: "Provvede alla firma degli atti connessi all'attività dell'ufficio, salvo quelli che per spesa o tipologia sono riservati con atto a contenuto generale alle funzioni del dirigente.";

b) il comma 4 è sostituito dal seguente:

"4. Risponde al dirigente competente dell'andamento dell'ufficio e presenta annualmente allo stesso una relazione sull'attività svolta. Dispone in ordine alla valutazione del personale assegnato all'ufficio anche al fine dell'attribuzione del trattamento economico accessorio connesso nel rispetto dei contratti collettivi."

Art. 12

(*Modificazioni alla legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 concernente "Ordinamento degli uffici regionali e norme sullo stato giuridico e trattamento economico del personale" e successive modificazioni*)

1. All'articolo 18 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, come sostituito dall'articolo 14 della legge regionale 11 giugno 1987, n. 5 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 5 è sostituito dal seguente:

"5. Oltre al personale necessario a garantire la funzionalità all'Ufficio stampa possono essere assegnati fino ad un massimo di due giornalisti iscritti all'albo nazionale, assunti anche dall'esterno con contratto a tempo determinato di durata non superiore a quella della Giunta in carica e con attribuzione del trattamento giuridico ed economico del contratto nazionale giornalisti; per il trattamento di missione e di bilinguismo si applicano le disposizioni del contratto collettivo dell'area dirigenziale."

Art. 12

(*Modificazioni alla legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 concernente "Ordinamento degli uffici regionali e norme sullo stato giuridico e trattamento economico del personale" e successive modificazioni*)

Idem.

Art. 13

(Modificazioni alla legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 concernente "Ordinamento degli uffici regionali e norme sullo stato giuridico e trattamento economico del personale" e successive modificazioni)

1. All'articolo 24 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, come sostituito dall'articolo 17 della legge regionale 11 giugno 1987, n. 5, modificato dall'articolo 3 della legge regionale 6 dicembre 1993, n. 22 e dall'articolo 8 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 4 è sostituito dal seguente:

"4. La qualifica di dirigente è conferita a seguito di concorsi pubblici per esami o per titoli ed esami o, in relazione alle caratteristiche dei posti da ricoprire e comunque nella misura non superiore al 50 per cento dei posti complessivi, a seguito di concorsi per titoli riservati agli iscritti all'albo degli idonei alle funzioni dirigenziali.";

b) il comma 6 è sostituito dal seguente:

"6. Con regolamento la Giunta definisce, nei limiti di cui al comma 4, le ipotesi di ricorso alle diverse procedure concorsuali, le tipologie delle prove e le modalità di svolgimento degli esami, nonché i criteri di valutazione dei titoli.".

Art. 13

(Modificazioni alla legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 concernente "Ordinamento degli uffici regionali e norme sullo stato giuridico e trattamento economico del personale" e successive modificazioni)

Idem.

Art. 14

(Norme finali e transitorie)

1. Le denominazioni maschili utilizzate nella presente legge per motivi linguistici sono da considerarsi valide per entrambi i generi.

2. I riferimenti della legge regionale ad organi e strutture della Regione si intendono operati, per quanto concerne le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e di Bolzano, con riferimento ad organi e strutture competenti in base ai rispettivi ordinamenti.

3. In prima applicazione il triennio di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 5-ter della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, aggiunto dalla lettera b) del comma 1

Art. 14

(Norme finali e transitorie)

Idem.

dell'articolo 4 della presente legge, è quello dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010.

4. Fino all'adozione dell'atto di cui all'articolo 6, comma 1 della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, come sostituito dalla lettera a) del comma 1 dell'articolo 5 della presente legge, si applicano le disposizioni del contratto collettivo.

5. Fino all'emanazione del regolamento di cui all'articolo 7-quater, comma 1, inserito dall'articolo 6 della presente legge, si applicano le disposizioni del contratto collettivo.

Art. 15*(Abrogazione di norme)*

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni:
 - a) il comma 3, dell'articolo 3 della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3;
 - b) il comma 10 dell'articolo 13 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 come sostituito dall'articolo 8 della legge regionale 11 giugno 1987, n. 5;
 - c) i commi 6, 7 e 8 dell'articolo 18 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 come sostituito dall'articolo 14 della legge regionale 11 giugno 1987, n. 5.

Art. 15*(Abrogazione di norme)*

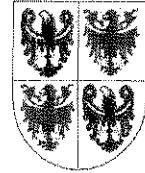
Idem.

Art. 16*(Testo coordinato)*

1. Il Presidente della Regione è autorizzato a riunire e coordinare, con proprio decreto, previa deliberazione della Giunta regionale, le disposizioni della presente legge con quelle contenute nelle leggi regionali 7 settembre 1958, n. 23, 28 ottobre 1960, n. 17, 25 luglio 1962, n. 13, 26 agosto 1968, n. 20, 23 novembre 1979, n. 5, 9 novembre 1983, n. 15, 11 giugno 1987, n. 5, 20 novembre 1988, n. 26, 21 febbraio 1991, n. 5, 2 maggio 1993, n. 9, 6 dicembre 1993, n. 22, 28 aprile 1995, n. 3, 21 luglio 2000, n. 3, 15 luglio 2009, n. 5.

Art. 16*(Testo coordinato)*

Idem.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV. Gesetzgebungsperiode - 2011

Gesetzentwürfe und Berichte
Nr. 30

2. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Finanzen, Abgaben und Steuern, Vermögen, Ordnung der Körperschaften des Gesundheits- und Krankenhauswesens, Ordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, Ordnung der Körperschaften des Kreditwesens, Grundbuch, Ordnung des Personals, Ordnung der Handelskammern)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf:

**ÄNDERUNGEN ZUR PERSONALORDNUNG UND ZU DEN BESTIMMUNGEN
BETREFFEND DAS PERSONAL DER REGION UND DER HANDELS-,
INDUSTRIE-, HANDWERKS- UND LANDWIRTSCHAFTSKAMMERN TRIENT
UND BOZEN**

- eingebracht vom Regionalausschuss -

Referent:
Bruno Firmani
Kommissionsvorsitzender

Trent, 16. Februar 2011

Bericht

Die 2. Gesetzgebungskommission hat den vom Regionalausschuss eingebrachten Gesetzentwurf Nr. 30 mit dem Titel „Änderungen zur Personalordnung und zu den Bestimmungen betreffend das Personal der Region und der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen“ in den Sitzungen vom 19. Jänner und 16. Februar 2011 beraten.

Dazu ist am 19. Jänner 2011 auch eine Anhörung abgehalten worden.

Frau Assessor Cogo, die in Vertretung des Vizepräsidenten Dellai an den Arbeiten der Kommission teilnahm, unterstrich im Rahmen der Erläuterung des Gesetzentwurfes, dass die Ausarbeitung desselben viel Zeit in Anspruch genommen hat und dass dessen wesentliche Aspekte - so wie im Begleitbericht angeführt - Folgende sind:

- Verbesserung der Effizienz und Wirksamkeit der Tarifverhandlungsverfahren durch Festsetzung der dem Gesetz und den Tarifverträgen vorgehaltenen Sachgebiete;
- Anpassung der Regelung der Arbeitsverhältnisse im öffentlichen Dienst an jene des privaten Sektors durch Änderung der Dauer der Tarifverträge, die nun für den rechtlichen und wirtschaftlichen Teil gleich ist;
- Einführung von Systemen zur Bewertung der Organisationseinheiten und des Personals, auch unter Berücksichtigung der Nutzerzufriedenheit;
- Gewährleistung der Transparenz der Arbeitsorganisation und des Gehaltssystems.

Frau Assessor Cogo fügte weiters hinzu, dass der ursprüngliche Text des Gesetzentwurfes auf einhelligen Antrag der Gewerkschaften mit Bezug auf die Einzelvorschriften für die Durchführung der internen Wettbewerbe und die hierfür geforderten Voraussetzungen abgeändert worden ist.

Dazu präzisierte die für diesen Sachbereich zuständige leitende Beamtin, dass die Möglichkeit vorgesehen wurde, freie Stellen bis zur Höchstgrenze von 50% der im vorhergehenden Dreijahreszeitraum durch öffentliche Wettbewerbe vergebenen Stellen durch interne Wettbewerbe zu besetzen, ohne die Anzahl der Bediensteten im Stellenplan zu erhöhen. Die leitende Beamtin erklärte, dass für die externen und internen Wettbewerbe die gleichen Voraussetzungen gelten und dass die Voraussetzung des Studientitels durch das Dienstalter ersetzt worden ist, so wie von den Gewerkschaften beantragt.

Frau Assessor Cogo erinnerte daran, dass letztthin ein Personalmangel zu verzeichnen ist, der auf die nicht erfolgte Ersetzung der in den Ruhestand getretenen Bediensteten zurückzuführen ist.

Frau Assessor Cogo verwies zudem darauf, dass es notwendig ist, darüber nachzudenken, was mit den Bediensteten geschehen soll, die befristet eingestellt sind und nunmehr bereits mehr als drei Jahre Dienst leisten.

Frau Assessor Cogo fügte weiters hinzu, dass die Zahl der Führungskräfte die Vorherrschaft des weiblichen Geschlechts unter den Bediensteten der Region widerspiegelt, so wie auch das Rechtsinstitut der Teilzeitbeschäftigung fast ausschließlich von Frauen in Anspruch genommen wird.

Im Rahmen der Generaldebatte lieferte die beauftragte leitende Beamtin die von den Kommissionsmitgliedern geforderten technischen Details, beispielweise zur derzeit laut dem regionalen Tarifvertrag bestehenden Gehaltssituation, zur Zusammensetzung des

Bewertungsgremiums sowie zu den Bewertungskriterien in Hinblick auf die Tätigkeit der Bediensteten.

Der Übergang zur Sachdebatte wurde sodann einhellig gutgeheißen.

Im Laufe der Artikeldebatte genehmigte die Kommission einen von Frau Abg. Ferrari eingebrochenen Änderungsantrag, mit dem bei dem im Artikel 6 enthaltenen Art. 7-quinques ein neuer Absatz 1-bis zwecks Gewährleistung der höchstmöglichen Transparenz der Verwaltungsakte des Regionalausschusses mittels Verwendung der elektronischen Informationskanäle eingeführt wurde.

Zwei weitere Änderungsanträge, vorgelegt von den Abg. Pichler-Rolle und Egger, sind nach einer kurzen Debatte von den jeweiligen Einbringern zurückgezogen worden.

Im Zusammenhang mit Artikel 2, welcher die Trennung zwischen den Aufgaben der Politik und jenen der Führungsebene unterstreicht, verwies Abg. Egger mit Bezug auf die im Begleitbericht gemachten Aussagen darauf, dass es notwendig ist, die Trennung präzise und klar festzuschreiben.

Abg. Egger unterstrich, dass demnach in Zukunft die Schreiben, mit denen Vereinigungen, Verbänden und Privaten mitgeteilt wird, dass Beiträge gewährt worden sind, nicht mehr von den Politikern, sondern von den Führungskräften unterschrieben werden sollen und dass diese Vorgangsweise im Gesetz festgeschrieben werden muss.

Frau Assessor Cogo hob hervor, dass diese Frage in der Provinz Trient, wo das „Bassanini-Gesetz“ angewandt wird und in der Provinz Bozen - wo genanntes Gesetz nicht übernommen worden ist - unterschiedlich angegangen und gelöst wird. Frau Assessor Cogo forderte Abg. Egger auf, einen Tagesordnungsantrag einzubringen, damit dazu im Plenum eine Diskussion abgehalten werden kann.

Im Rahmen der Beratung des Artikels 4 erläuterte Frau Assessor Cogo, dass der Prozentsatz der dem Zugang von außen vorbehaltenen Stellen mindestens 50% betragen muss. Frau Assessor Cogo unterstrich, dass diese Vorgangsweise jener entspricht, welche die Provinz Trient zur Anwendung gebracht hat und die von der Regierung gutgeheißen worden ist.

Weiters hob Frau Assessor Cogo hervor, dass im Artikel die Teilnahme an den Wettbewerben aufgrund des Studentitels und/oder auch der Dienstzeit vorgesehen wird.

Abg. Civettini unterstrich die Notwendigkeit vorzusehen, dass die politische Minderheit ein Mitglied des Bewertungsgremiums ernennen kann, welches in Absatz 2 des im Artikel 6 angeführten Artikels 7-bis vorgesehen ist.

Frau Assessor Cogo unterstrich, dass sie den Antrag nicht annehmen kann, da die Ernennung der Mitglieder eines mit technischen Aufgaben betrauten Gremiums dem Ausschuss zusteht.

Mit Bezug auf Absatz 3 des im Artikel 6 enthaltenen Artikels 7-quater verwies Abg. Civettini darauf, dass immer dann, wenn die Notwendigkeit besteht eine Stelle mehr als drei Jahre lang zu besetzen, sofort ein Wettbewerb ausgeschrieben werden sollte, da ansonsten die prekären Arbeitsverhältnisse gefestigt werden.

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen äußerte Kommissionsvorsitzender Firmani seine Überzeugung, dass die „Produktivitätsprämie“ eine Ergänzung des Gehaltes und nicht so sehr eine Anerkennung des Verdienstes darstellen wird, sofern nicht eine wirksamere Vorgangsweise gefunden werde.

Sodann wurde der Gesetzentwurf Nr. 30 zur Endabstimmung gestellt und bei 8 Jastimmen (Abg. Firmani, Dallapiccola, Ferrari, Nardelli, Noggler, Panetta, Pichler-Rolle und Zelger) und 2 Stimmenthaltungen (Abg. Egger und Stocker) von der Kommission gutgeheißen.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES

KOMMISSIONSTEXT

**ÄNDERUNGEN ZUR PERSONALORDNUNG UND ZU DEN BESTIMMUNGEN BETREFFEND
DAS PERSONAL DER REGION UND DER HANDELS-, INDUSTRIE-, HANDWERKS- UND
LANDWIRTSCHAFTSKAMMERN TRIENT UND BOZEN**

Art. 1

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 21. Juli 2000, Nr. 3 betreffend „Dringende Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Personalwesens“)

1. Im Artikel 1 des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2000, Nr. 3 werden nachstehende Änderungen vorgenommen:

- a) Im Absatz 1 wird nach Buchstabe f) der nachstehende Wortlaut hinzugefügt:
„f-bis alle weiteren Aspekte betreffend die Organisation und das Arbeitsverhältnis, die nicht im Sinne des Absatzes 1-bis geregelt werden.“
- b) Nach Absatz 1 werden die nachstehenden Absätze hinzugefügt:

„1-bis. Mit Tarifverhandlungen werden die direkt mit dem Arbeitsverhältnis verbundenen Rechte und Pflichten sowie die Sachgebiete geregelt, welche die Beziehungen zu den Gewerkschaften betreffen.

1-ter. Zur Förderung der Verbesserung der Dienstleistungen und der Organisation werden — nach Mitteilung an die Gewerkschaften — mit Verwaltungsakten Verfahren für die Messung und Bewertung der von den Organisationseinheiten erzielten Ergebnisse auch durch Ermittlung der Nutzerzufriedenheit vorgesehen.

1-quater. Mit Verwaltungsakten werden überdies — nach Mitteilung an die Gewerkschaften — die Modalitäten und Verfahren für die Anerkennung der Leistung des Personals auf der Grundlage der erzielten Bewertung geregelt.

1-quinquies. Unter Beachtung der Gesetze und der organisatorischen Maßnahmen werden die Entscheidungen bezüglich der Organisation der Ämter und die Verfügungen betreffend die Gestaltung der Arbeitsverhältnisse ausschließlich von den zuständigen Verwaltungsorganen mit der Fähigkeit und den Befugnissen eines privaten Arbeitgebers – unbeschadet der Mitteilung an die Gewerkschaften, sofern in den Tarifverträgen vorgesehen – getroffen.“.

Art. 1

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 21. Juli 2000, Nr. 3 betreffend „Dringende Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Personalwesens“)

Dieselbe.

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES

KOMMISSIONSTEXT

Art. 2

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 21. Juli 2000, Nr. 3 betreffend „Dringende Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Personalwesens“)

1. Im Regionalgesetz vom 21. Juli 2000, Nr. 3 wird nach Artikel 1 der nachstehende Artikel eingefügt:

„Art. 1-bis

(Politisch-administrative Richtlinien des Regionalausschusses)

1. Der Regionalausschuss legt die politisch-administrativen Richtlinien fest und überprüft die Übereinstimmung der Ergebnisse der Verwaltungstätigkeit mit den erteilten allgemeinen Richtlinien.

2. Zu diesem Zweck nimmt der Regionalausschuss regelmäßig und auf jeden Fall alljährlich nach Genehmigung des Haushaltsgesetzes oder der Ermächtigung zur vorläufigen Haushaltsgebarung Nachstehendes vor:

- a) Er legt die Zielsetzungen und die Programme fest, gibt die Prioritäten an und erlässt die entsprechenden allgemeinen Richtlinien für das Verwaltungshandeln und die Verwaltungsorganisation;
- b) Er weist jeder Organisationseinheit einen Teil der Haushaltssmittel der Verwaltung zu, der nach den verfügbaren Finanzressourcen sowie den jeweiligen Zielsetzungen und Programmen bemessen wird.“.

Art. 3

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 21. Juli 2000, Nr. 3 betreffend „Dringende Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Personalwesens“)

1. Im Artikel 4 des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2000, Nr. 3 werden nachstehende Änderungen vorgenommen:

a) Absatz 1 wird durch nachstehenden Absatz ersetzt:

„1. Die Tarifverhandlungen betreffen die Sachgebiete gemäß Artikel 1 Absatz 1-bis unter Beachtung der Grundsätze, die in den Regionalgesetzen und insbesondere im Artikel 1 Absatz 2 und 3 des

Art. 2

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 21. Juli 2000, Nr. 3 betreffend „Dringende Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Personalwesens“)

Dieselbe.

Art. 3

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 21. Juli 2000, Nr. 3 betreffend „Dringende Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Personalwesens“)

Dieselbe.

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES

KOMMISSIONSTEXT

- Regionalgesetzes vom 21. Februar 1991, Nr. 5 festgelegt sind.“.
- b) Nach Absatz 1 werden nachstehende Absätze eingefügt:
 „1-bis. Der rechtliche und der wirtschaftliche Teil der Tarifverträge gelten für einen Zeitraum von drei Jahren.
 1-ter. Die Tarifverhandlungen laufen auf nachstehenden Ebenen ab:
 a) Tarifvertrag auf Bereichsebene;
 b) dezentraler Vertrag – gemäß dem Tarifvertrag – für jede einzelne Körperschaft.“.
- c) Im Absatz 2 werden nachstehende Worte hinzugefügt: „sowie gemäß Artikel 4 des Regionalgesetzes vom 6. Dezember 1993, Nr. 22.“.
- d) Nach Absatz 6 wird der nachstehende Absatz hinzugefügt:
 „6-bis. Werden höhere finanzielle Aufwendungen festgestellt, so wird ein Treffen der unterzeichnenden Parteien anberaumt, um die Verlängerung der Gültigkeitsdauer des Vertrages bzw. den Ausgleich der höheren Kosten mit den künftigen Verträgen zu vereinbaren.“.

Art. 4

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 21. Juli 2000, Nr. 3 betreffend „Dringende Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Personalwesens“)

1. Im Artikel 5 des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2000, Nr. 3 werden nachstehende Änderungen vorgenommen:
- a) Im Absatz 5 wird der nachstehende Satz hinzugefügt: „Weiters wird der Prozentsatz der dem Zugang von außen vorbehaltenen Stellen auf mindestens 50 Prozent festgelegt, mit Ausnahme der Berufsbilder, deren Laufbahnentwicklung mehrere rechtlich-wirtschaftliche Ebenen umfasst.“.
- b) Nach Absatz 5 werden die nachstehenden Absätze eingefügt:
 „5-bis. In der Verordnung gemäß Absatz 5 kann – beschränkt auf die Berufs- und Besoldungsklassen, für die der Abschluss der Pflichtschule vorgeschrieben ist – vorgesehen werden, dass das öffentliche Auswahlverfahren laut Absatz 1 Buchstabe c) aufgrund ständiger, regelmäßig

Art. 4

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 21. Juli 2000, Nr. 3 betreffend „Dringende Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Personalwesens“)

Dieselbe.

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES

KOMMISSIONSTEXT

aktualisierter Rangordnungen, für deren Aufstellung kulturelle und berufliche Bewertungsunterlagen sowie die familiäre Lage berücksichtigt werden, oder aufgrund der Rangordnungen der Auswahlverfahren nach Prüfungen, nach Bewertungsunterlagen oder nach Bewertungsunterlagen und Prüfungen für die Einstellung von Personal mit befristetem Arbeitsverhältnis durchgeführt wird.

5-ter. Um freie Stellen in spezifischen Berufsbildern zu besetzen, ohne neues Personal einzustellen, können höchstens 50 Prozent der aufgrund öffentlicher Auswahlverfahren im vorhergehenden Dreijahreszeitraum besetzten Stellen durch interne Wettbewerbe zugewiesen werden. Zu diesen Wettbewerben ist das Personal zugelassen, das die in der Verordnung betreffend die Modalitäten für den Zugang zum Dienst und im Tarifvertrag vorgesehenen Voraussetzungen erfüllt. Das erforderliche Dienstalter wird für Bedienstete, die durch öffentlichen Wettbewerb in die von ihnen bekleidete Berufs- und Besoldungsklasse eingestuft wurden, um zwei Jahre gekürzt. Die Einhaltung genannten Prozentsatzes kann auch durch Ausgleich unter den verschiedenen Berufsbildern gewährleistet werden.

5-quater. Der Prozentsatz der gemäß den Absätzen 5 und 5-ter dem Personal mit unbefristetem Arbeitsverhältnis vorbehaltenen Stellen darf im Bezugszeitraum auf jeden Fall nicht 50 Prozent überschreiten.

5-quinquies. Um die Einstellungen mit befristetem Arbeitsverhältnis und andere Mitarbeitsformen zu reduzieren sowie um besonderem Personalmangel abzuheften, wird die Mobilität gemäß Absatz 1 Buchstabe f) gefördert. Zu diesem Zweck wird mit Verwaltungsakt des Regionalausschusses – im Einvernehmen mit den betroffenen Körperschaften und nach Mitteilung an die Gewerkschaften – die Vergleichstabelle der in den jeweiligen Personalordnungen vorgesehenen Einstufungsebenen genehmigt.

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES

KOMMISSIONSTEXT

Art. 5

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 21. Juli 2000, Nr. 3 betreffend „Dringende Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Personalwesens“)

1. Im Artikel 6 des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2000, Nr. 3 werden nachstehende Änderungen vorgenommen:

- a) Absatz 1 wird durch nachstehenden Absatz ersetzt:
„1. Der Regionalausschuss setzt — nach Mitteilung an die Gewerkschaften — mit Verwaltungsakt die Regelung der Aufgaben, einschließlich der Zuteilung höherer Aufgaben fest.“.
- b) Absatz 3 wird durch nachstehenden Absatz ersetzt:
„3. Unbeschadet der zivil-, verwaltungs- und strafrechtlichen Haftung sowie der Rechnungshaftung gemäß den geltenden Bestimmungen finden für die Bediensteten der Artikel 2106 des Zivilgesetzbuches und der Artikel 7 Absätze 1, 2, 3, 5 und 8 des Gesetzes vom 20. Mai 1970, Nr. 300 Anwendung.“.
- c) Absatz 4 wird durch nachstehenden Absatz ersetzt:
„4. Erlangt der Leiter von einer Handlung Kenntnis, die von einem seiner Organisationseinheit zugeteilten Bediensteten begangen wurde, welche die Verhängung einer Disziplinarmaßnahme nach sich ziehen könnte, die nicht in einem mündlichen Tadel besteht, so teilt er dies der für Personalwesen zuständigen Abteilung zwecks Einleitung des Disziplinarverfahrens mit und informiert gleichzeitig den Bediensteten. Der Leiter der für Personalwesen zuständigen Organisationseinheit hält dem Bediensteten die Anschuldigung schriftlich vor.“.
- d) Absatz 5 wird durch nachstehenden Absatz ersetzt:
„5. Nach der Vorhaltung des schuldenhaften Verhaltens wird die Anhörung des Bediensteten verfügt, damit sich dieser mit dem eventuellen Beistand einer von ihm bevollmächtigten Person oder eines Vertreters der Gewerkschaften, der er angehört oder die von ihm beauftragt wurde, verteidigen kann.“.

Art. 4

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 21. Juli 2000, Nr. 3 betreffend „Dringende Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Personalwesens“)

Dieselbe.

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES

KOMMISSIONSTEXT

e) Nach Absatz 5 werden die nachstehenden Absätze hinzugefügt:

„5-bis. Besteht die zu verhängende Disziplinarmaßnahme in einem mündlichen Tadel, so fällt sie in die Zuständigkeit des Leiters der Organisationseinheit, welcher der Bedienstete zugeteilt ist. Ist hingegen eine andere Disziplinarmaßnahme vorgesehen, so fällt sie in die Zuständigkeit des Leiters der für Personalwesen zuständigen Organisationseinheit.

5-ter. Die Art der Übertretungen und der entsprechenden Disziplinarmaßnahmen, die Fristen und die weiteren Modalitäten für die Durchführung des Disziplinarverfahrens werden mit Tarifvertrag festgelegt.

5-quater. Die Vorhaltung des schuldhaften Verhaltens und die Verhängung der Disziplinarmaßnahmen gegenüber den Leitern und dem Personal mit Führungsaufgaben stehen dem Regionalausschuss zu.

5-quinquies. Der Regionalausschuss ermächtigt nicht zur Unterzeichnung der Tarifverträge, die sich nicht den Disziplinarbestimmungen laut Artikel 7 des Gesetzes vom 4. März 2009, Nr. 15, auch hinsichtlich des Verhältnisses zwischen Disziplinar- und Strafverfahren, anpassen.“.

Art. 6

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 21. Juli 2000, Nr. 3 betreffend „Dringende Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Personalwesens“)

1. Im Regionalgesetz vom 21. Juli 2000, Nr. 3 werden nach Artikel 7 die nachstehenden Artikel hinzugefügt:

„Art. 7-bis

(Unabhängiges Bewertungsgremium)

1. Das unabhängige Bewertungsgremium wird vom Regionalausschuss ernannt und besteht aus höchstens drei Mitgliedern, die unter Personen mit großer Fachkenntnis und spezifischen Kompetenzen auf dem Sachgebiet der öffentlichen Verwaltung ausgewählt werden. Sie dürfen keine Interessen jedweder Art haben, die mit den Aufgaben des Gremiums im Konflikt stehen.

Art. 6

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 21. Juli 2000, Nr. 3 betreffend „Dringende Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Personalwesens“)

Dieselbe.

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES

KOMMISSIONSTEXT

2. Der Regionalausschuss beauftragt genanntes Gremium mit der Festlegung der Bewertungskriterien und -verfahren zwecks Überprüfung der Übereinstimmung der Ergebnisse der von den Leitern durchgeführten Tätigkeit mit den in den Bestimmungen und in den Programmen des Regionalausschusses festgesetzten Vorgaben und Zielen sowie des korrekten und wirtschaftlichen Einsatzes der Mittel, der Unparteilichkeit und der guten Führung der Verwaltung.

3. Der Regionalausschuss kann die jährliche Bewertung der Leiter und des Personals mit Führungsaufgaben vornehmen oder das Gremium mit der Ausarbeitung eines Bewertungsvorschlags beauftragen.

4. Der Regionalausschuss kann das Gremium auch in nachstehenden Fällen zur Beratung heranziehen:

- a) Erteilung und Bestätigung der Aufträge zur Leitung der Organisationseinheiten und der Ämter sowie Stellungnahme zur Erneuerung der Aufträge gemäß Artikel 26 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15;
- b) Widerruf der Ernennung zum Amtsdirektor gemäß Artikel 26-bis des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15, eingefügt durch Artikel 19 des Regionalgesetzes vom 11. Juni 1987, Nr. 5;
- c) Überwachung und Bewertungen in Bezug auf das System der internen Kontrollen;
- d) Organisation, Befugnisse und Gliederungen der Organisationseinheiten;
- e) Festsetzung geeigneter Verfahren zur Ermittlung der Nutzerzufriedenheit.

5. Die Aufgaben des Gremiums können gänzlich oder teilweise mittels Vereinbarungen anderen öffentlichen oder privaten Körperschaften anvertraut werden, die auf dem Gebiet der Bewertung oder der Kontrollen spezialisiert sind.

Art. 7-ter

(Verfahren zur Bewertung der Leiter und der Amtsdirektoren)

1. Bei der Bewertung der Leiter, des Personals mit Führungsaufgaben und der Amtsdirektoren sind auf jeden Fall die erteilten Anweisungen, die vorgegebenen Ziele und die zugewiesenen menschlichen, finanziellen und technischen Ressourcen zu berücksichtigen, die

Art. 7-ter

(Verfahren zur Bewertung der Leiter und der Amtsdirektoren)

Dieselbe.

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES

KOMMISSIONSTEXT

den genannten Beamten effektiv zur Verfügung gestellt werden.

2. Der Regionalausschuss legt mit eigenem Beschluss aufgrund der Stellungnahme des unabhängigen Bewertungsgremiums die Kriterien und das Verfahren für die Bewertung des genannten Personals fest. Bei Vorhandensein negativer Elemente ist die Anhörung des betroffenen Bediensteten vorgesehen. Die Bewertungsmethode gewährleistet insbesondere:

- a) die Vorfestlegung der zu erreichenden Ziele und der durchzuführenden Tätigkeiten;
- b) die Modalitäten zur Überprüfung der Erreichung der gesteckten Ziele.

3. Die Bestätigung oder der Widerruf der Führungsaufträge bzw. der Direktionsaufträge sowie die Zuverkennung der mit den entsprechenden Aufgaben verbundenen Bezüge hängen vom Bewertungsergebnis ab.

4. Im Falle einer negativen Bewertung erteilt der Regionalausschuss dem als Führungskraft eingestuften Personal einen anderen Auftrag, der im Falle einer weiteren negativen Bewertung widerrufen wird. Die Führungskraft wird sodann für höchstens zwei Jahre zur Verfügung gestellt, wobei die mit den entsprechenden Aufgaben zusammenhängenden zusätzlichen Besoldungselemente nicht mehr entrichtet werden. Bei grober und wiederholter Pflichtverletzung wird die Führungskraft entlassen. Im Zeitraum der Zurverfügungstellung wird die Führungskraft mit Studien- und Forschungsarbeiten sowie mit der Mitarbeit auf technischer oder verwaltungstechnischer Ebene beauftragt. Nach Ablauf des Zeitraums der Zurverfügungstellung erteilt der Regionalausschuss der Führungskraft im Falle einer positiven Bewertung einen neuen Auftrag, während er sie bei einer endgültigen negativen Bewertung entlässt.

Art. 7-quater

(Verträge mit befristetem Arbeitsverhältnis)

1. Die Region und die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen können in den in der Verordnung laut Artikel 5 Absatz 5 des Regionalgesetzes vom 21. Juli

Art. 7-quater

(Verträge mit befristetem Arbeitsverhältnis)

Dieselbe.

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES

KOMMISSIONSTEXT

2000, Nr. 3 vorgesehenen Fällen und gemäß den dort festgesetzten Verfahren, unter Beachtung der im gesetzesvertretenden Dekret vom 6. September 2001, Nr. 368 enthaltenen Bestimmungen, Arbeitsverträge mit befristetem Arbeitsverhältnis abschließen.

2. Bei Verletzung zwingender Vorschriften betreffend die Einstellung oder den Einsatz von Arbeitnehmern findet der Artikel 36 Absatz 5 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 30. März 2001, Nr. 165 Anwendung.

3. Die Verwaltungen gemäß Absatz 1 dürfen Arbeitnehmer, die im Fünfjahreszeitraum vor dem Einstellungsdatum für mehr als drei Jahre mit befristetem Arbeitsverhältnis Dienst geleistet haben, nicht beschäftigen. Die Höchstgrenze von drei Jahren gilt für einzelne öffentliche Auswahlverfahren oder dieselbe Arbeitstätigkeit. Genannte Grenze gilt nicht für Arbeitsverhältnisse mit befristetem Arbeitsverhältnis zur Ersetzung von abwesendem Personal sowie für Arbeitsverträge mit befristetem Arbeitsverhältnis zwecks Ausübung der Aufgaben eines Sekretärs bzw. eines dem Sekretariat des Präsidenten bzw. der Assessoren zugewiesenen Bediensteten.

Art. 7-quinquies

(Bestimmungen betreffend die Transparenz der Informationen über den öffentlichen Dienst)

1. Zur Gewährleistung der Transparenz der Informationen über die Tätigkeit der Körperschaft bestimmt der Regionalausschuss die über die verfügbaren elektronischen Informationskanäle zu veröffentlichten Daten betreffend Aspekte der Organisation, wie die Organisationseinheiten und deren Ämter, die entsprechenden Zuständigkeitsbereiche und die zugeteilten Ressourcen, den bei den Bürgern und Nutzern festgestellten Zufriedenheitsgrad, die Daten über die Abwesenheiten des Personals und über die Gehälter des Personals mit Führungsaufgaben gemäß dem Tarifvertrag.“.

Art. 7-quinquies

(Bestimmungen betreffend die Transparenz der Informationen über den öffentlichen Dienst)

1. Dieselbe.

1-bis. Zur Gewährleistung der höchstmöglichen Transparenz der Verwaltungsakte des Regionalausschusses und der regionalen Strukturen veröffentlicht der Regionalausschuss alle Verwaltungsakte mittels Verwendung der elektronischen

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES

KOMMISSIONSTEXT

Informationskanäle und unbeschadet der geltenden Bestimmungen zum Schutz der sensiblen und rechtlichen Daten.“.

Art. 7

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 9. November 1983, Nr. 15 betreffend „Ordnung der Ämter der Region und Bestimmungen über die dienst- und besoldungsrechtliche Stellung des Personals“ mit seinen späteren Änderungen)

1. Im Artikel 3 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15 werden nachstehende Änderungen vorgenommen:
 - a) Im Absatz 1 Buchstabe b) werden die Worte: „auf dem Sachgebiet der Ämterordnung und der dienst- und besoldungsrechtlichen Stellung des Personals“ gestrichen;
 - b) Im Absatz 1 Buchstabe c) werden die Worte: „auf dem Gebiet der Ämter und des Personals“ gestrichen;
 - c) Im Absatz 1 wird der Buchstabe e) gestrichen.

Art. 8

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 9. November 1983, Nr. 15 betreffend „Ordnung der Ämter der Region und Bestimmungen über die dienst- und besoldungsrechtliche Stellung des Personals“ mit seinen späteren Änderungen)

1. Im Artikel 4 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15 werden nachstehende Änderungen vorgenommen:
 - a) Im Absatz 2 werden die Worte „im Zusammenhang mit dem Abschluss von Verträgen“ gestrichen;
 - b) Absatz 3 wird aufgehoben.

Art. 9

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 9. November 1983, Nr. 15 betreffend „Ordnung der Ämter der Region und Bestimmungen über die dienst- und besoldungsrechtliche Stellung des Personals“ mit seinen späteren Änderungen)

Art. 7

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 9. November 1983, Nr. 15 betreffend „Ordnung der Ämter der Region und Bestimmungen über die dienst- und besoldungsrechtliche Stellung des Personals“ mit seinen späteren Änderungen)

Dieselbe.

Art. 8

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 9. November 1983, Nr. 15 betreffend „Ordnung der Ämter der Region und Bestimmungen über die dienst- und besoldungsrechtliche Stellung des Personals“ mit seinen späteren Änderungen)

Dieselbe.

Art. 9

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 9. November 1983, Nr. 15 betreffend „Ordnung der Ämter der Region und Bestimmungen über die dienst- und besoldungsrechtliche Stellung des Personals“ mit seinen späteren Änderungen)

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES

KOMMISSIONSTEXT

1. Artikel 7 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15, ersetzt durch Artikel 2 des Regionalgesetzes vom 11. Juni 1987, Nr. 5, wird wie folgt geändert:

a) Absatz 1 wird durch nachstehenden Absatz ersetzt:

„1. Das Sekretariat des Regionalausschusses unterstützt den Präsidenten und den Regionalausschuss bei der Bestimmung der allgemeinen Richtlinien und Zielsetzungen, pflegt die Zusammenarbeit zwischen den unterstellten Abteilungen sowie deren Koordinierung und überprüft die Projekte und Initiativen, an denen mehrere Organisationseinheiten beteiligt sind.“.

b) Absatz 2 wird durch nachstehenden Absatz ersetzt:

„2. Das Sekretariat des Regionalausschusses wird vom Sekretär des Regionalausschusses geleitet.“.

Dieselbe.

Art. 10

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 9. November 1983, Nr. 15 betreffend „Ordnung der Ämter der Region und Bestimmungen über die dienst- und besoldungsrechtliche Stellung des Personals“ mit seinen späteren Änderungen)

1. Artikel 13 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15, ersetzt durch Artikel 8 des Regionalgesetzes vom 11. Juni 1987, Nr. 5, wird wie folgt geändert:

a) Absatz 8 wird durch nachstehenden Absatz ersetzt:

„8. Der Leiter setzt die Ziele der Ämter aufgrund des jeweiligen Zuständigkeitsbereiches fest und entscheidet über die Bewertung der Amtsdirektoren sowie des Personals seiner Organisationseinheit, auch zwecks Zuerkennung der entsprechenden zusätzlichen Besoldungselemente unter Beachtung der Tarifverträge.“.

b) Absatz 9 wird durch nachstehenden Absatz ersetzt:

„9. Der Leiter unterbreitet dem Regionalausschuss jedes Jahr einen Bericht über die Verwaltungstätigkeit der jeweiligen Organisationseinheit, die

Art. 10

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 9. November 1983, Nr. 15 betreffend „Ordnung der Ämter der Region und Bestimmungen über die dienst- und besoldungsrechtliche Stellung des Personals“ mit seinen späteren Änderungen)

Dieselbe.

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES

KOMMISSIONSTEXT

Übereinstimmung mit den erteilten Richtlinien, die Gründe für die eventuell festgestellten Abweichungen und die zu deren Behebung erlassenen oder zu erlassenden Maßnahmen.“.

Art. 11

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 9. November 1983, Nr. 15 betreffend „Ordnung der Ämter der Region und Bestimmungen über die dienst- und besoldungsrechtliche Stellung des Personals“ mit seinen späteren Änderungen)

1. Artikel 14 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15, ersetzt durch Artikel 10 des Regionalgesetzes vom 11. Juni 1987, Nr. 5, wird wie folgt geändert:

- a) Im Absatz 1 wird der dritte Satz durch nachstehenden Satz ersetzt:
„Er unterzeichnet die mit der Tätigkeit des Amtes zusammenhängenden Akte, mit Ausnahme derjenigen, die aufgrund der verbundenen Kosten oder ihrer Art dem Leiter mit einem Akt allgemeinen Inhalts vorbehalten sind.“.
- b) Absatz 4 wird durch nachstehenden Absatz ersetzt:
„4. Er ist vor dem zuständigen Leiter für die Tätigkeit des Amtes verantwortlich und unterbreitet demselben jedes Jahr einen Bericht über die durchgeführte Tätigkeit. Er entscheidet über die Bewertung des dem Amt zugeteilten Personals, auch zwecks Zuerkennung der entsprechenden zusätzlichen Besoldungselemente unter Beachtung der Tarifverträge.“.

Art. 12

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 9. November 1983, Nr. 15 betreffend „Ordnung der Ämter der Region und Bestimmungen über die dienst- und besoldungsrechtliche Stellung des Personals“ mit seinen späteren Änderungen)

1. Artikel 18 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15, ersetzt durch Artikel 14 des Regionalgesetzes vom 11. Juni 1987, Nr. 5, wird wie folgt geändert:

- a) Absatz 5 wird durch nachstehenden Absatz ersetzt:

Art. 11

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 9. November 1983, Nr. 15 betreffend „Ordnung der Ämter der Region und Bestimmungen über die dienst- und besoldungsrechtliche Stellung des Personals“ mit seinen späteren Änderungen)

Dieselbe.

Art. 12

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 9. November 1983, Nr. 15 betreffend „Ordnung der Ämter der Region und Bestimmungen über die dienst- und besoldungsrechtliche Stellung des Personals“ mit seinen späteren Änderungen)

Dieselbe.

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES

KOMMISSIONSTEXT

„5. Dem Presseamt können außer dem für die Funktionsfähigkeit des Amtes erforderlichen Personal höchstens zwei im gesamtstaatlichen Verzeichnis eingetragene, auch verwaltungsexterne Journalisten zugeteilt werden, die mit befristetem Vertrag für einen die Amtsperiode des Regionalausschusses nicht überschreitenden Zeitraum mit Zuerkennung der rechtlichen und wirtschaftlichen Stellung gemäß dem gesamtstaatlichen Journalistenvertrag einzustellen sind; für die Außendienstvergütung und die Zweisprachigkeitszulage gelten die Bestimmungen des Tarifvertrags für Führungskräfte.“.

Art. 13

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 9. November 1983, Nr. 15 betreffend „Ordnung der Ämter der Region und Bestimmungen über die dienst- und besoldungsrechtliche Stellung des Personals“ mit seinen späteren Änderungen)

1. Artikel 24 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15, ersetzt durch Artikel 17 des Regionalgesetzes vom 11. Juni 1987, Nr. 5, geändert durch Artikel 3 des Regionalgesetzes vom 6. Dezember 1993, Nr. 22 und durch Artikel 8 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5, wird wie folgt geändert:

a) Absatz 4 wird durch nachstehenden Absatz ersetzt:

„4. Der Führungsrang wird infolge von öffentlichen Wettbewerben nach Prüfungen oder nach Prüfungen und Bewertungsunterlagen bzw. – je nach den Merkmalen der zu besetzenden Stellen und auf jeden Fall im Ausmaß von höchstens 50 Prozent der Gesamtzahl der Stellen – von Wettbewerben nach Bewertungsunterlagen für die im Verzeichnis der Geeigneten zur Übernahme von Führungsaufgaben eingetragenen Bediensteten erteilt.“.

b) Absatz 6 wird durch nachstehenden Absatz ersetzt:

„6. Der Regionalausschuss legt mit Verordnung – in den Grenzen laut Absatz

Art. 13

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 9. November 1983, Nr. 15 betreffend „Ordnung der Ämter der Region und Bestimmungen über die dienst- und besoldungsrechtliche Stellung des Personals“ mit seinen späteren Änderungen)

Dieselbe.

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES

KOMMISSIONSTEXT

4 – die verschiedenen möglichen Wettbewerbsverfahren, die Prüfungen und deren Durchführungsmodalitäten sowie die Kriterien für die Bewertung der Unterlagen fest.“.

Art. 14*(Schluss- und Übergangsbestimmungen)*

1. Die in diesem Gesetz aus sprachlichen Gründen verwendete männliche Form bezieht sich auf beide Geschlechter.

2. Die in diesem Regionalgesetz enthaltenen Verweise auf Organe und Organisationseinheiten der Region sind für die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen mit Bezug auf die laut den jeweiligen Ordnungen zuständigen Organe und Organisationseinheiten zu verstehen.

3. Bei der Erstanwendung entspricht der Dreijahreszeitraum gemäß Artikel 5 Absatz 5-ter des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2000, Nr. 3, eingefügt durch Artikel 4 Absatz 1 Buchstabe b) dieses Gesetzes, dem Zeitraum vom 1. Jänner 2008 bis 31. Dezember 2010.

4. Bis zum Erlass des Verwaltungsaktes gemäß Artikel 6 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2000, Nr. 3, ersetzt durch Artikel 5 Absatz 1 Buchstabe a) dieses Gesetzes, finden die im Tarifvertrag enthaltenen Bestimmungen Anwendung.

5. Bis zum Erlass der Verordnung gemäß Artikel 7-quaerter Absatz 1, eingefügt durch Artikel 6 dieses Gesetzes, finden die im Tarifvertrag enthaltenen Bestimmungen Anwendung.

Art. 15*(Aufhebung von Bestimmungen)*

1. Nachstehende Bestimmungen werden aufgehoben:

- a) Absatz 3 des Artikels 3 des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2000, Nr. 3;
- b) Absatz 10 des Artikels 13 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15, ersetzt durch Artikel 8 des Regionalgesetzes vom 11. Juni 1987, Nr. 5;
- c) die Absätze 6, 7 und 8 des Artikels 18 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15, ersetzt durch Artikel 14 des

Art. 14*(Schluss- und Übergangsbestimmungen)*

Dieselbe.

Art. 15*(Aufhebung von Bestimmungen)*

Dieselbe.

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES

KOMMISSIONSTEXT

Regionalgesetzes vom 11. Juni 1987, Nr. 5.

Art. 16*(Koordinierter Text)*

1. Der Präsident der Region ist ermächtigt, mit eigenem Dekret nach Erlass des entsprechenden Beschlusses des Regionalausschusses die in diesem Gesetz enthaltenen Bestimmungen mit den Bestimmungen der Regionalgesetze vom 7. September 1958, Nr. 23, vom 28. Oktober 1960, Nr. 17, vom 25. Juli 1962, Nr. 13, vom 26. August 1968, Nr. 20, vom 23. November 1979, Nr. 5, vom 9. November 1983, Nr. 15, vom 11. Juni 1987, Nr. 5, vom 20. November 1988, Nr. 26, vom 21. Februar 1991, Nr. 5, vom 2. Mai 1993, Nr. 9, vom 6. Dezember 1993, Nr. 22, vom 28. April 1995, Nr. 3, vom 21. Juli 2000, Nr. 3 und vom 15. Juli 2009, Nr. 5 zu sammeln und zu koordinieren.

Art. 16*(Koordinierter Text)*

Dieselbe.